

EDITORIALE

Il fascicolo di AESTIMUM che si presenta - n.ri 25/26 - ospita, pur nella sua oramai tradizionale configurazione, saggi, contributi, e scritti alquanto rimarchevoli per la loro particolarità: si affrontano in effetti argomenti che, pur non avendo talvolta sapore specificamente estimativo, presentano il non modesto pregio di potere trarre dalla loro lettura articolati spunti per un pacato ripensamento sulle nuove "dimensioni" teoriche, e collateralmente operative, che l'Estimo sta via via assumendo e che, ne siamo certi, di qui a non molti anni consentiranno di dare alla disciplina una struttura dottrinale alquanto, e forse profondamente, diversa dall'attuale.

In particolare per quanto riguarda soprattutto la gradualità di importanza strategica e funzionale dei vari settori, tenendo fermi pur sempre, forse, alcuni (non troppi) assiomi, che ne costituiscono per così dire il "corpus operandi".

Così è per il contributo, meditato e di largo respiro, dell'illustre prof. Cozzo, emerito all'Università di Buenos Aires, saggiamente coordinato dal dr. Menghini; per il succoso seppure sintetico saggio di P.L. Pini; come per l'attenta "applicazione" di G.M. Bazzani.

Interessanti sono pure gli scritti, a sfondo storico ma con evidenti possibili richiami al presente, di A. Gabba e in una certa misura anche di E. Milanese, ai quali occorre unire la prima parte di un consistente, acuto lavoro di S. Di Fazio riportato nella parte relativa alla Storiografia dell'Estimo.

Notevoli e veramente interessanti, poi, sono le dieci recensioni di opere e lavori di largo respiro ora teorico ora operativo.

Un breve discorso a sè meritano per gli argomenti trattati i due contributi, di G.B. Grittani il primo, che affronta un tema per così dire nuovo e attuale com'è quello della validità ed utilità dell'agronomo-territorialista fortemente auspicato dall'A.; di E. Camerlenghi il secondo, che ritorna con delicata premura e palese preoccupazione su un vecchio tema e pur sempre molto attuale quello di cosa e come insegnare oggi l'Estimo a scuola: Egli si riferisce all'istruzione media superiore ma dovremmo anche onestamente ammettere che un problema del genere, e forse ancora più serio, interessa l'istruzione universitaria.

Puntuale, attenta e per quanto è stato possibile esauriente la Rassegna a firma Giulio Sgarbanti sulla normativa della Comunità Europea in materia agricola emanata nel 1990. Siamo veramente riconoscenti al volenteroso collega per l'impegno che dimostra nei confronti di AESTIMUM e lo ringraziamo per la sua collaborazione: la normativa comunitaria agricola contiene spesso norme, procedure, richiami, che non rare volte hanno o provocano direttamente o per via indiretta notevoli derivate operative per risolvere le quali sono necessarie valutazioni spesso tutt'altro che di agevole formulazione.

Sulla rubrica relativa all'attività scientifico-culturale non occorrono molte parole: in essa vengono riportate, talvolta con breve commento, le principali

manifestazioni del nostro Centro, a tutti ben note. Solo un cenno al recente Simposio a livello seminariale italo-spagnolo, che costituisce il primo concreto ed organico impegno internazionale del Centro, ben riuscito sia per la presenza di molti soci e studiosi sia per il rigore scientifico delle introduzioni, comunicazioni e interventi svolti, come del resto è oramai nella lunga tradizione del Centro, che verranno raccolti le une e gli altri in appositi Atti.

Un richiamo da ultimo assai mesto, purtroppo: nei mesi scorsi ci hanno lasciato quattro illustri docenti, i proff. Maunder A.H., Bregoli A., Di Cocco E. e Zizzo N., ricordati degnamente da parte dei proff. M. Grillenzoni, G. Anadei, S.C. Misseri, Fr. Rizzo.

U.S.

EDITORIAL

The present issue , no.s 25/26 , contains - in spite of its traditional appearance - quite remarkable essays and papers for their peculiarity : actually some of the content regards not well specified valuational subjects but nevertheless it gives the starting point to reflect on the new theoretical and operative "dimensions" of Valuation : it will not take long to have a doctrinal structure rather different from the present one.

In particular as regards the growing strategic and functional importance of the different branches , steadily maintaining for ever , maybe , some axioms which represent their "corpus operandi".

The above applies to the paper by prof.Cozzo and Dr. Menghini from the University of Buenos Aires ; to the brief but yet essential essay by P.L. Pini and to the careful "application" by G.M. Bazzani.

The writings by A. Gabba - in a historical background but with evident possible reference to the present - are also very interesting , together with the writings by E. Milanese and the first part of a consistent work by S. Di Fazio to be found in the " Historiography of Valuation " section.

Two papers appear in this issue : the first by G.B. Grittani deals with a new and actual theme such is the "validity and utility of a land-agronomist"; the second by E. Camerlenghi returns to the old but still very present matter of " what and how " to teach about Valuation in school.

Precise and careful as usual the Review by Giulio Sgarbanti upon the 1990 EEC agricultural regulation . We are really thankful to our colleague for his effort towards AESTIMUM and again we thank him for his collaboration.

Not many words are needed upon the section dedicated to the " Scientific and Cultural Activities" : only a brief mention of the recent Italo-Spanish symposium -our first organic and concrete international "effort" - : the presence of several members and researchers , together with the scientific reliability of their work , has assured the success of the seminar.

A last sad mention of the both celebrated proff. Maunder A.H., Bregoli A., Di Cocco E., Zizzo N. who recently left us.

U.S.